

ARGOMENTI DEL CORSO DI DIRITTO COMMERCIALE - II A.A. 2023-2024

1. Le operazioni di riorganizzazione societaria: fonti della disciplina e regole comuni alle diverse operazioni.

1.1. la trasformazione endosocietaria progressiva e regressiva. Le trasformazioni eterogenee.

1.2. le fusioni societarie.

1.3. le scissioni di società;

1.4. lo scorporo

1.5. Cenni alla disciplina delle operazioni transfrontaliere.

2. Le partecipazioni rilevanti. Le partecipazioni di controllo. Nozione e forme del controllo. Il trasferimento del controllo sulle società. Il premio di controllo.

2.1. - Rapporti fra nozione di controllo e nozione di gruppo d'impresе. Gruppi d'impresе basati sul controllo e gruppi paritetici. Il gruppo cooperativo paritetico.

2.2. - Direzione e coordinamento di società. La responsabilità da direzione e coordinamento: legittimati all'esercizio dell'azione e contenuto della domanda. L'elisione del danno attraverso i vantaggi compensativi. La pubblicità dell'appartenenza al gruppo. La motivazione delle decisioni nei gruppi. Il recesso nei gruppi.

2.3. - La contabilità nei gruppi: cenni al bilancio consolidato (struttura, procedimento di formazione e funzioni).

3. L'impresa e la proprietà intellettuale: nozioni generali e fonti della disciplina

3.1. - L'identificazione dell'azienda (e dell'impresa) nel mercato: i segni distintivi (marchio, ditta, insegna. I tratti salienti della disciplina. Le azioni a tutela dei segni distintivi. La circolazione dei segni distintivi. Cessione e licenza di marchio. Il merchandising.

3.2. - Il marchio collettivo e di certificazione; le indicazioni geografiche.

4. La protezione giuridica dell'innovazione e dell'opera dell'ingegno:

4.1. - i brevetti per invenzione; presupposti della brevettabilità e relativo procedimento; cessione e licenza di brevetto.

4.2. - i modelli di utilità;

4.3. - i modelli e disegni industriali

4.4. - Il diritto d'autore.

5. Il mercato. La concorrenza. La regolazione.

5.1. - Le norme (europee ed italiane) c.d. antitrust poste a salvaguardia della concorrenza effettiva nei mercati. Le fattispecie rilevanti: le intese, l'abuso di posizione dominante, le concentrazioni. Il public enforcement: i procedimenti e le sanzioni antitrust. Impegni e misure correttive. Il private enforcement: la disciplina dell'illecito e del risarcimento del danno antitrust.

5.2. - Gli obblighi di correttezza professionale fra imprenditori concorrenti: la concorrenza sleale. Fattispecie e rimedi.

5.3. -Le pratiche commerciali scorrette: le fonti della disciplina, le diverse categorie di PCS, profili rimediali e sanzionatori, autorità competente;

6. - I titoli di credito. Nozione e fonti della disciplina. Distinzione rispetto ai documenti di legittimazione e ai titoli impropri.

6.1. - Le diverse categorie: titoli cambiari; titoli di partecipazione; titoli rappresentativi; titoli individuali e titoli di massa.

6.3. - La forma e le modalità o leggi di circolazione.

6.4. - I principi generali della disciplina cartolare: autonomia; letteralità; astrattezza.

6.5. - I titoli dematerializzati e le regole della dematerializzazione

7. - Il contratto e l'impresa. Contratti che presuppongono la qualifica imprenditoriale di una delle parti e contratti che possono essere stipulati solo tra imprese. Contratti fra imprese e disparità di potere economico: la protezione dell'impresa debole. La legge sulla subfornitura e il divieto di abuso di dipendenza economica.

7.1. - I contratti per l'organizzazione della cooperazione fra imprese: il consorzio, il contratto di rete, le ATI, il GEIE;

7.2. - I contratti di distribuzione: tipologie contrattuali (in particolare il franchising, la concessione di vendita); il problema della tutela dell'impresa distributrice in caso di cessazione anticipata o repentina del rapporto.

7.3. - I contratti per l'acquisizione di provvista finanziaria (mutuo, apertura di credito, anticipazione, sconto: cenni)

7.4. - I contratti per la gestione dei rischi gravanti sull'impresa. In particolare, l'assicurazione contro i danni (cenni)

7.5. - I contratti per la regolazione della crisi dell'impresa (rinvio al punto successivo)

8. L'impresa nella fase della crisi e dell'insolvenza. Fonti europee e nazionali della disciplina. La riforma italiana recente.

8.1. - Nozione di crisi e di insolvenza nel CCII. I principi ispiratori del CCII.

8.2. - Ambito soggettivo di applicazione della disciplina. Le procedure applicabili al debitore non imprenditore. Crisi e insolvenza dell'imprenditore agricolo.

8.3. - La composizione negoziata della crisi. Nozione e finalità.

8.4. - Gli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza a base negoziale: il piano attestato di risanamento, il piano di risanamento soggetto a omologazione, gli accordi stragiudiziali di ristrutturazione. la convenzione di moratoria.

8.5. - Il concordato preventivo. Le diverse forme. Il procedimento. La votazione e l'omologazione. Il concordato di gruppo.

8.6. - La liquidazione giudiziale. Funzione ed obiettivi. Effetti sul debitore, sui creditori, sull'impresa, sui soci. La figura del curatore. Le fasi della procedura. La liquidazione di gruppo.

8.7. - La liquidazione coatta amministrativa.

8.8. - L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G.F. Campobasso (con aggiornamento a cura di M. Campobasso), Diritto commerciale, editore Utet;
- M. Cian ed altri, Diritto commerciale, editore Giappichelli, volumi 1 e 3;
- G. Ferri sr. (con aggiornamento a cura di G.B. Ferri e C. Angelici), Manuale di diritto commerciale, XVII edizione, editore UTET, 2023;
- P.G. Jaeger - F. Denozza – A. Toffoletto, Appunti di diritto commerciale. Impresa e società, IX edizione, Giuffrè, 2023;
- G. Presti e M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, Zanichelli, 2023;
- G. F. Campobasso (con aggiornamento a cura di M. Campobasso), Manuale di diritto commerciale, editore Utet (in volume unico);
- M. Cian ed altri, Diritto commerciale, editore Giappichelli (in volume unico).

I manuali sopra menzionati (che lo studente avrà eventualmente cura di procurarsi nell'edizione più recente in commercio) sono da considerare ovviamente come alternativi l'uno rispetto all'altro. Tuttavia, per conseguire una preparazione di buon livello, è consigliabile, in particolare a chi non possa o non voglia frequentare le lezioni, la contemporanea consultazione di due o più manuali.

In aula saranno trattati casi giurisprudenziali e si presterà molta attenzione all'attualità. Si raccomanda quindi caldamente di frequentare le lezioni con assiduità. La frequenza saltuaria non ha nessuna efficacia didattica.

È comunque indispensabile, sia nello studio in aula, sia in quello individuale, la consultazione costante delle fonti normative (codice civile e leggi collegate), nella versione vigente.